ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIOVANNI BOSCO
Via Barchetta 2 - 41011 Campogalliano (Modena)
Tel. 059 -526900 Fax 059 - 528062
www.iccampogalliano.gov.it - email i.comp.campogalliano@libero.it
moic80400x@pec.istruzione.it C.F. 80010230367

UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

DIRITTI E DOVERI DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Risulta molto importante per la scuola il dialogo e il confronto con la componente genitori. Essi permettono ai docenti e al Dirigente Scolastico di riuscire a capire meglio i bisogni e le aspettative degli alunni e delle loro famiglie e ad offrire un servizio adeguato e, per quanto possibile, completo. Il Dirigente Scolastico è aperto e disponibile a recepire suggerimenti, proposte e critiche costruttive finalizzati a migliorare la qualità della scuola. Molti obiettivi vengono raggiunti in concerto e in sinergia con i genitori di cui le SS.LL. sono rappresentanti.

I Rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Classe vengono eletti una volta all'anno. Le elezioni sono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre dell'anno scolastico in corso.

Sono previsti N.4 rappresentanti (membri del Consiglio di Classe) per ogni classe della Scuola sec. di I grado, N.1 rappresentante per ogni classe della scuola primaria e di N.1 rappresentante per ogni sezione della scuola dell'infanzia. Le procedure delle elezioni sono previste dal T.U. 297/1994

Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all'inizio dell'anno scolastico seguente), a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità (nel qual caso restano in carica fino al 31 agosto). In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per la perdita dei requisiti o dimissioni) non è prevista, per legge, alcuna surroga, ma è prassi che, essendo tale funzione determinante ed indispensabile per il buon funzionamento della scuola, il Dirigente nomini, per sostituirlo, il primo dei non eletti.

I DIRITTI DEI RAPPRESENTANTI

Il rappresentante dei genitori **ha il diritto** di:

a) farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio d'Istituto e presso il Comitato dei Genitori;
b) informare i genitori, mediante diffusioni di relazioni, redazione di verbali, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi d'iniziative avviate o proposte dalla Presidenza, dai docenti, dal Consiglio d'Istituto, dal Comitato dei Genitori;

c) ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio di Classe/interclasse/intersezione con almeno 5 giorni di anticipo, le riunioni possono anche essere convocate “ad horas” se si ravvedono motivi di grave urgenza;
d) convocare l’assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell’assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa autorizzazione del Dirigente, in cui sia specificato l’ordine del giorno, data e orario. E’ stato predisposto un modulo specifico che va ritirato in segreteria dalla sig.ra Nicoletta;
e) avere a disposizione dalla scuola il locale necessario all’assemblea, purché in orari compatibili con l’organizzazione scolastica;
f) accedere, tramite richiesta, ai documenti inerenti la vita collegiale e amministrativa della scuola, il Dirigente valuta la richiesta e concede o meno l’accesso;
g) essere convocato alle riunioni del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione in orario compatibile con i suoi impegni di lavoro;
h) esprimere la propria opinione, non vincolante, sulla scelta dei libri di testo da adottare;
i) conoscere la programmazione di classe e delle singole discipline;
j) conoscere il Piano dell’Offerta Formativa d’Istituto;
k) essere messo a corrente dell’andamento didattico e disciplinare della classe;
l) essere informato delle uscite didattiche e dei viaggi d’istruzione.

Il rappresentante di classe **NON ha il diritto** di:
a) occuparsi dei singoli casi;
b) trattare argomenti e tematiche che sono di esclusiva competenza dei docenti: quelli inerenti alla didattica, alla funzione docente, alla libertà di insegnamento, ai metodi d’insegnamento, alla valutazione degli alunni.

I DOVERI DEI RAPPRESENTANTI

Il rappresentante di classe ha il dovere di:
a) fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l’istituzione scolastica;
b) tenersi aggiornato rispetto alla vita della scuola;
c) presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto e a quelle del Comitato dei genitori, di cui fa parte di diritto;
d) informare i genitori sulle iniziative che li riguardano sulla vita della scuola;
e) farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori della classe;
f) promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;
g) conoscere i Regolamenti d’Istituto;
h) conoscere i compiti dei vari Organi Collegiali della Scuola.

IL COMITATO DEI GENITORI

I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe/interclasse/intersezione possono esprimere un comitato dei genitori. La costituzione del comitato dei genitori è facoltativa e regolata ai sensi dell'art. 15, comma 2 del DL. 297/1994 - T.U.

Il Comitato dei Genitori si costituisce per iniziativa dei rappresentanti dei genitori eletti nei consigli, ed è da questi formato e da tutti gli altri genitori che intendono aderirvi.

Alle assemblee del Comitato dei Genitori, possono partecipare, con diritto di intervento, tutti i genitori degli alunni della scuola.

Il comitato dei Genitori NON è un organo collegiale, ma la normativa vigente gli attribuisce comunque alcune specifiche funzioni:

- può avanzare pareri e proposte al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti, di cui questi devono tener conto, nella redazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- ha il diritto di convocare l'Assemblea dei Genitori per richiesta dei propri membri o per iniziativa del proprio Presidente che viene eletto dai membri del Comitato.

Di norma nella prima riunione, i membri del Comitato approvano un regolamento (Statuto) ed eleggono un Direttivo: l'unica carica prevista dalla normativa è il Presidente, ma nulla vieta al regolamento di prevederne altre (vicepresidente, consiglieri, coordinatori di plesso).

- Lo Statuto viene mandato in visione al Consiglio d'Istituto che può segnalare eventuali incompatibilità con la normativa, ma non può entrare nel merito della legittimità di Comitato e/o Assemblea dei genitori, sancita dalla vigente normativa.
- Il Comitato " non può interferire nelle competenze rispettive dei Consigli di Classe o d'Istituto, avendo una funzione promozionale della partecipazione dei genitori con l'eventuale elaborazione, anche sulla base dello scambio di esperienze, di indicazioni e proposte che saranno opportunamente valutate e adottate dagli altri organi di Istituto" (c.m. 274/84).
- Il Comitato è uno spazio democratico in grado di garantire a tutti i genitori una partecipazione attiva nella vita della Scuola. Svolge essenzialmente una funzione di collegamento tra i rappresentanti di classe e di raccordo tra quest'ultimi e gli eletti nel Consiglio d'Istituto in ordine ai problemi emergenti nella scuola.

Permette la discussione, la conoscenza reciproca, il confronto e, soprattutto, l'elaborazione dei problemi, temi e proposte da sottoporre all'esame degli OO.CC.

E' anche uno spazio dove i genitori possono esprimere liberamente le proprie opinioni e sentirsi partecipi fino in fondo all'educazione dei propri figli.

E' uno strumento per l'elaborazione di proposte e la focalizzazione di problemi ampiamente condivisi: esso ottimizza l'impegno e le energie volte alla risoluzione dei problemi di tutti.

Nulla vieta al Comitato di assumere autonome iniziative come l'organizzazione di conferenze, la pubblicazione di un bollettino di informazione per i genitori della scuola, la promozione di contatti tra genitori di classi diverse.

All'occorrenza si fa portavoce dei genitori che segnalano problemi riguardanti la scuola e gli alunni, perché è giusto che tutti si sentano ascoltati e rappresentati.